



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SST



Servizio
Sanitario
della
Toscana

ESPOSIZIONE LAVORATIVA DEGLI OPERATORI SANITARI NELLA MANIPOLAZIONE DI CANNABIS SATIVA PER LA PREPARAZIONE GALENICA NEL LABORATORIO DI S.M.N.

FRANCESCO SDERCI¹, DESDEMONA DE SANTIS², CARLA FIUMALBI²
VINCENZO CUPELLI¹, NICOLA MUCCI¹, GIULIO ARCANGELI¹, ALESSANDRO MANI²
IRENE RUFFINO³, ERIKA BRAY³, ELENA NICOLAI³, ROBERTA GATTO³

1 - DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
2 - S.O.S. MEDICINA PREVENTIVA, AZIENDA USL TOSCANA CENTRO - FIRENZE
3 - LABORATORIO GALENICO, AZIENDA USL TOSCANA CENTRO - FIRENZE



Giornate Mediche di
Santa Maria Nuova

IX Edizione
5-6 Ottobre 2017

LO STUDIO



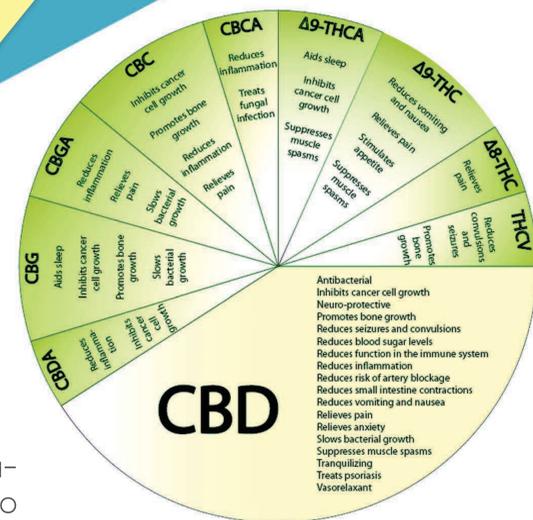
Nella Azienda USL Toscana Centro (AUSLTC) viene effettuata dagli operatori sanitari la preparazione e somministrazioni di farmaci contenenti cannabinoli (THC) e cannabinoidi (CBD) a scopo terapeutico, in ottemperanza a quanto riportato nella D.G.R.T. n. 988 del 10.11.2014, L.R. n. 20 del 19.02.2015 e D.M. 09/11/2015.

I metodi raccomandati per la somministrazione terapeutica delle infiorescenze essiccate sono sostanzialmente due: orale e inalatorio

La tipologia di farmaco utilizzato per la terapia è sotto forma di cartine per decotto, confezionate all'interno degli specifici laboratori galenici; i farmaci per il decotto sono costituiti da parti vegetali della pianta "Cannabis sativa" che viene sminuzzata grossolanamente, immagazzinata, macinata, pesata in singole dosi e confezionata in cartine/buste.

La somministrazione avviene presso i settings di degenza previa preparazione del decotto e consegna delle cartine/buste.

Sono stati individuati aspetti critici dovuti alla esalazione di sostanze volatili (terpeni-terpenoidi) nelle fasi di: triturazione della cannabis essiccata cruda, pesatura, confezionamento e immagazzinamento. Nella fase di preparazione del decotto, potrebbe esservi, oltre alla diffusione di terpeni, una minima presenza di cannabinoidi (THC e CBD).



MATERIALI, METODI E RISULTATI

L'adesione volontaria allo studio ha comportato l'autosomministrazione di un questionario anonimo indagante le fasi lavorative di partecipazione degli addetti, l'eventuale utilizzo ricreativo/voluttuario di cannabis ed eventuali disturbi riferiti.

E' stato successivamente determinato in maniera quantitativa (ng/ml) acido 11-nor-delta9-THC carbossilico (THC-COOH) urinario, con analisi a cura del Laboratorio di Tossicologia e Antidoping - Dipartimento della Prevenzione Area Vasta Toscana Centro.

Hanno aderito allo studio:

- n. 6 addetti somministrazione afferenti all'Ospedale Piero Palagi - IOT - Firenze

- n. 8 addetti preparazione afferenti all'Ospedale Santa Maria Nuova Firenze

Nessun addetto è risultato positivo alla ricerca di THC-COOH nelle urine. Il rischio sembra pertanto irrilevante per la salute dei lavoratori.

Non sembra quindi necessario istituire uno specifico protocollo di sorveglianza sanitaria per gli addetti alla preparazione galenica e alla somministrazione di farmaci contenenti cannabinoli e cannabinoidi.